Mercoledì 4 marzo

Vangelo Lc 11, 29-32

Dal vangelo secondo Luca
In quel tempo, mentre le folle si accalcavano, Gesù cominciò a dire:
«Questa generazione è una generazione malvagia; essa cerca un segno, ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona. Poiché, come Giona fu un segno per quelli di Nìnive, così anche il Figlio dell'uomo lo sarà per questa generazione.
Nel giorno del giudizio, la regina del Sud si alzerà contro gli uomini di questa generazione e li condannerà, perché ella venne dagli estremi confini della terra per ascoltare la sapienza di Salomone. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Salomone.
Nel giorno del giudizio, gli abitanti di Nìnive si alzeranno contro questa generazione e la condanneranno, perché essi alla predicazione di Giona si convertirono. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Giona».

Probabilmente tutti cerchiamo un segno che convalidi la nostra fede nella nostra esperienza. Il segno-sacramento è la Persona di Gesù: è Lui che dobbiamo accogliere e in lui fondare la nostra fede.

E' la conoscenza del mistero di Cristo che dobbiamo sempre approfondire e fare nostra; è l'incontro con Lui, che converte la nostra vita facendoci passare da morte a vita, persone risorte, piene della sua Grazia e del suo Spirito.

Tanti possono certo essere i segni che ci indicano il Segno-Sacramento Cristo, ma questo rimane il fondamento di tutta la nostra vita cristiana.

Riconcentriamoci su Cristo e la nostra vita ritroverà speranza e futuro.